

Piazza Bilotti, Katya procura guai

Aperta un'inchiesta dopo le accuse dell'ex vicesindaco: indaga la Finanza



Non sono passate inosservate agli occhi della politica le accuse di Katya Gentile al sindaco Mario Occhiuto. E fin qui tutto nella norma. Ma le dichiarazioni che l'ex vicesindaco ha diffuso alla stampa hanno attirato anche l'attenzione della Procura di Cosenza.

E' di ieri infatti la notizia che il procuratore capo Dario Granieri ha avviato un'indagine conoscitiva proprio sulle dichiarazioni della Gentile in merito ai lavori di piazza Bilotti e comparse sui quotidiani negli scorsi giorni.

Quattro sono le lettere che l'ex componente di giunta ha scritto per ribadire i propri dubbi su ciò che sta avvenendo intorno al cantiere più discusso degli ultimi anni. Dopo le parole della Gentile e gli attacchi pesanti a Occhiuto su piazza Bilotti, il procuratore Granieri ha deciso di vederci chiaro affidando le verifiche al Nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza di Cosenza. I militari guidati dal colonnello Colella dovranno ora, su richiesta della procura appunto, acquisire tutti gli atti relativi ai lavori della piazza mentre Granieri, a breve, sceglierà i pm che seguiranno nel dettaglio l'evolversi delle indagini. Un cantiere, quello di piazza Bilotti, che non trova pace e sul quale l'ex assessore ai Lavori pubblici ha più volte manifestato dubbi e perplessità. Quattro le let-

tere della Gentile diffuse dalla stampa: la prima il 18 dicembre, la seconda il 20 e poi sono giunte quelle del 22 dicembre e l'ultima del 5 gennaio. Tutte contenevano perplessità su piazza Bilotti. Sul come sono stati utilizzati i fondi passando per gli oneri di sicurezza senza dimenticare il pagamento delle fatture.

Nell'ultima lettera, l'ex vicesindaco, sottolinea che gli incarichi sono stati affidati senza «nessuna procedura selettiva» e riprende una vicenda portata alla luce dalla stampa ovvero quella che vede un componente della commissione di vigilanza sui lavori dell'opera, l'ingegnere Alessandro Coletta, indagato dalla Procura di Firenze nell'inchiesta che vede coinvolta l'ex presidente della Regione Umbria e già presidente di Italferr per aver commesso presunti reati contro la pubblica amministrazione.

E' la seconda inchiesta che viene aperta dalla Procura di Cosenza dopo quella sulla perizia geologica sui lavori e che venne archiviata lo scorso marzo.

Anche la Regione, quando a novembre diede il via alla ripresa dell'opera dopo alcuni rilievi tecnici, inviò documentazioni sulla piazza alla Procura perché aveva riscontrato che alcuni lavori erano stati avviati «in maniera parzialmente abusiva». Ora spetterà al procuratore capo Dario Granieri, e agli inquirenti a cui ha affidato il compito di spul-

ciare le carte verificare, se tutto sia stato effettuato in piena regola.

**Occhiuto al contrattacco:
«Ora denuncio anch'io»**

Il sindaco risponde via Facebook dopo aver appreso la notizia dell'indagine della Procura. Occhiuto, sulla bacheca del consigliere Sergio Nucci con il quale stava discutendo proprio di piazza Bilotti, annuncia l'intenzione di ricorrere alla magistratura. «Ora presenterò una denuncia anch'io - dice - ben circostanziata, nella quale si farà riferimento alle pressioni esercitate sugli organi preposti al rilascio delle autorizzazioni e sulle prevaricazioni e le prepotenze consumate con atti per favorire propri congiunti o amici e clientele con assegnazioni abusive e illegittime».

Francesco Cangemi

La Gentile aveva segnalato una serie di abusi e irregolarità nei lavori